

theguardian.com/
gen/08/2022/

Metter fine ai vaccini di massa e vivere con il Covid, afferma l'ex capo della task force sui vaccini
di James Tapper, Michael Savage, Robin McKie, 8 gennaio 2022

Il Covid dovrebbe essere trattato come un virus endemico simile all'influenza e i ministri dovrebbero porre fine alla vaccinazione di massa dopo la campagna di richiamo, ha affermato l'ex presidente della task force sui vaccini del Regno Unito.

Con i capi sanitari e i conservatori senior che fanno pressioni per un piano post-pandemia per un NHS teso, il dottor Clive Dix ha chiesto un importante ripensamento della strategia Covid del Regno Unito, invertendo in effetti l'approccio degli ultimi due anni e tornando a una "nuova normalità".

"Dobbiamo analizzare se utilizziamo l'attuale campagna di richiamo per garantire che i vulnerabili siano protetti, se ritenuto necessario", ha affermato. "La vaccinazione di massa sulla popolazione nel Regno Unito dovrebbe ora terminare".

Ha affermato che i ministri dovrebbero sostenere urgentemente la ricerca sull'immunità di Covid oltre gli anticorpi per includere i linfociti B e T (globuli bianchi). Ciò potrebbe aiutare a creare vaccini per le persone vulnerabili specifici per le varianti di Covid, ha affermato, aggiungendo: "Ora dobbiamo gestire la malattia, non la diffusione del virus. Quindi fermare la progressione verso una malattia grave nei gruppi vulnerabili è l'obiettivo futuro".

Il suo intervento arriva quando è stato rivelato che più di 150.000 persone in tutto il Regno Unito sono morte a causa del Covid. I dati ufficiali pubblicati sabato hanno registrato altri 313 decessi, il numero giornaliero più alto da febbraio dello scorso anno, quando l'ultimo picco si stava attenuando. Il totale dei decessi registrati entro 28 giorni da un test Covid positivo porta a 150.057. Boris Johnson, il primo ministro, ha twittato in risposta: "Il coronavirus ha messo a dura prova il nostro Paese e oggi il numero di morti registrati ha raggiunto i 150.000.

"Ognuno di questi è una profonda perdita per le famiglie, gli amici e le comunità colpite e il mio pensiero e le mie condoglianze sono con loro.

"La nostra via d'uscita da questa pandemia è che tutti ricevano il loro richiamo o la loro prima o seconda dose se non l'hanno ancora fatto".

Keir Starmer, il leader laburista, ha affermato che il bilancio delle vittime è stata una "pietra miliare oscura per il nostro Paese". Sabato i contagi giornalieri sono scesi a 146.390.

I funzionari del SSN avvertono che la sicurezza dei pazienti è stata compromessa questo inverno a causa di una grave carenza di personale sanitario e sociale che richiederebbe un milione di lavoratori in più entro il prossimo decennio. Scrivendo sull'Observer, Chris Hopson, amministratore delegato di NHS Providers, ha affermato che la pandemia ha messo in luce "i suoi anelli più deboli".

"C'è un impatto chiaro, deplorabile, sulla qualità dell'assistenza e, nelle parti più sotto pressione del sistema, un preoccupante aumento del rischio per la sicurezza dei pazienti", scrive. "Ora è molto chiaro che il SSN e il nostro sistema di assistenza sociale non hanno capacità sufficienti. Che chiedere al personale di lavorare sempre più duramente per colmare tale divario semplicemente non è sostenibile. Che abbiamo bisogno di un piano per la forza lavoro a lungo termine e interamente finanziato per attrarre e trattenere il milione di personale sanitario e sanitario in più che secondo la Health Foundation sarà necessario entro il 2031".

Anche Jeremy Hunt, l'ex segretario alla salute, ha chiesto l'azione, dicendo: "La pandemia ha messo in evidenza le pressioni sulla forza lavoro, ma non sono mai state nuove. Non possiamo risolverli dall'oggi al domani, ma abbiamo il dovere morale nei confronti del SSN e del personale sanitario di guardarli negli occhi dopo l'inferno degli ultimi due anni e dire che è in atto un piano a lungo termine".

Hopson ha affermato che alcuni trust del SSN al di fuori di Londra vedrebbero i ricoveri per Covid aumentare anche più del loro precedente picco record dell'anno scorso.

"Ci sono già un certo numero di trust i cui livelli di ricovero per Covid sono al 100% del picco di gennaio 2021", ha affermato. "Questo prima che siano vicini ai loro picchi attuali. È probabile che queste organizzazioni si trovino a 10 giorni o due settimane dal loro picco questa volta".

Ha anche affermato di aver capito che fino al 40% delle case di cura aveva smesso di accettare nuovi ricoveri nell'ultima settimana, rendendo difficile per gli ospedali la dimissione dei pazienti. Stephen Chandler, presidente dell'Associazione dei direttori dei servizi sociali per adulti, ha affermato che l'assistenza sociale è in una "emergenza nazionale" perché così tanti membri del personale erano malati.

Un portavoce del governo ha affermato che "importi storici di finanziamenti" sono stati forniti per gli arretrati del SSN e l'assistenza sociale, aggiungendo: "I ricoveri ospedalieri sono in aumento, tuttavia questo non si sta ancora traducendo negli stessi numeri che necessitano di terapia intensiva che abbiamo visto nelle ondate precedenti. Stiamo aumentando la capacità del SSN costruendo hub Nightingale in loco e creando 2.500 letti virtuali dove le persone possono essere curate in sicurezza a casa".

Le osservazioni di Dix sulla fine della vaccinazione di massa arrivano quando il Comitato congiunto per la vaccinazione e l'immunizzazione (JCVI) ha stabilito che la quarta dose non era attualmente necessaria perché la maggior parte delle persone anziane che avevano ricevuto i richiami erano ancora ben protette contro Omicron, tre mesi dopo l'inizio della campagna di richiamo. L'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito ha affermato che la protezione per gli over 65 era di circa il 90%, tre mesi dopo un richiamo. Il vicepresidente del JCVI, il professor Anthony Harnden, ha affermato che il comitato sta monitorando l'impatto di Omicron sulle persone anziane e vulnerabili su base settimanale.

Si sta svolgendo un dibattito sulla quarta dose. La scorsa settimana, Israele è diventato il primo Paese a intraprendere un quarto ciclo di vaccinazioni contro il Covid, per gli over 60 e gli operatori sanitari che hanno avuto il terzo vaccino almeno tre mesi fa. Greg Clark, presidente Tory del comitato scientifico e tecnologico Commons, ha affermato che una quarta dose di vaccino dovrebbe essere presa in considerazione per gli operatori sanitari, aggiungendo: "L'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito ha scoperto che l'impatto di una terza dose contro la trasmissione di Covid diminuisce dopo 10 settimane. Quindi, data la carenza di personale nel SSN a causa dell'autoisolamento e il

fatto che il personale del SSN ha ricevuto il richiamo da metà settembre, varrebbe la pena che il JCVI consideri se un'ulteriore dose aiuterebbe a ridurre le assenze tra il personale in prima linea".

Dix è stato determinante nell'aiutare le aziende farmaceutiche a creare i vaccini Covid che hanno trasformato il rischio per la maggior parte delle persone. Ha affermato di sostenere l'attuale campagna di richiamo, ma era necessaria una "nuova strategia mirata" per portare il Regno Unito a una posizione di "gestione del Covid". Ha aggiunto: "Dovremmo considerare quando interrompiamo i test e lasciamo che le persone si isolino quando non stanno bene e tornino al lavoro quando si sentono pronte, allo stesso modo in cui facciamo in una brutta stagione influenzale".

Dix ha affermato che il governo dovrebbe sostenere la ricerca e l'analisi di quanto i vaccini siano stati efficaci nel produrre "immunità dei linfociti B e T di memoria" - parti del sistema immunitario che riconoscono Covid - e in particolare come hanno funzionato per gli over 60 e i gruppi vulnerabili con condizioni di salute sottostanti.

"Con questi dati in mano, dovremmo influenzare i produttori che hanno vaccini che hanno mostrato le risposte cellulari più durature per sviluppare un vaccino Omicron e una variante Delta per coprire gli attuali lignaggi di mutazione", ha affermato, aggiungendo che il professor Paul Moss e il Covid Immunology Consortium aveva fornito "un'eccellente base" per questo.

"Una quarta dose o un secondo richiamo del vaccino esistente probabilmente non otterranno molto. L'evidenza è che l'immunità contro le malattie gravi è molto più duratura. L'unica giustificazione per fare un secondo richiamo per la maggior parte della popolazione sarebbe se vedessimo prove evidenti che le persone, cinque o sei mesi dopo il richiamo, finiscano in ospedale con un grave Covid".

Gli esperti di salute sono anche preoccupati per il fatto che l'adozione del vaccino di richiamo il mese scorso sia stata guidata dal desiderio del pubblico di non interrompere le festività natalizie. Ora che la paura è scomparsa, ha rimosso parte della spinta a intraprendere il vaccino. Inoltre, è diffusa la percezione che Omicron sia più mite e meno preoccupante, ha aggiunto Simon Williams della Swansea University. "Chiamiamo 'variante fatica' che si traduce come persone che dicono 'questo è ciò che fanno i virus; dobbiamo solo andare avanti con le nostre vite.' Non è eccezionale dal punto di vista della salute pubblica".

Tuttavia, l'esperta di salute dei bambini, la professoressa Helen Bedford dell'University College di Londra, ha avvertito che c'è un pericolo nel raggruppare gli irriducibili anti-vaccini con persone che hanno dubbi assillanti sull'ottenere un vaccino. "Se lo fai, perderai l'occasione di persuadere coloro che hanno preoccupazioni sincere ma che potrebbero cambiare idea e farsi vaccinare. Non aiuta criticarli tutti perché parlano di mumbo-jumbo".

End mass jabs and live with Covid, says ex-head of vaccine taskforce

[theguardian.com/world/2022/jan/08/end-mass-jabs-and-live-with-covid-says-ex-head-of-vaccine-taskforce](https://www.theguardian.com/world/2022/jan/08/end-mass-jabs-and-live-with-covid-says-ex-head-of-vaccine-taskforce)

James Tapper, Michael Savage, Robin McKie

January 8, 2022

Covid should be treated as an endemic virus similar to flu, and ministers should end mass-vaccination after the booster campaign, the former chairman of the UK's vaccine taskforce has said.

With health chiefs and senior Tories also lobbying for a post-pandemic plan for a straining NHS, Dr Clive Dix called for a major rethink of the UK's Covid strategy, in effect reversing the approach of the past two years and returning to a "new normality".

"We need to analyse whether we use the current booster campaign to ensure the vulnerable are protected, if this is seen to be necessary," he said. "Mass population-based vaccination in the UK should now end."

He said ministers should urgently back research into Covid immunity beyond antibodies to include B-cells and T-cells (white blood cells). This could help create vaccines for vulnerable people specific to Covid variants, he said, adding: "We now need to manage disease, not virus spread. So stopping progression to severe disease in vulnerable groups is the future objective."

His intervention comes as it was revealed that more than 150,000 people across the UK have now died from Covid. Official figures published on Saturday recorded a further 313 deaths, the highest daily number since February last year when the last peak was receding. It takes total recorded deaths within 28 days of a positive Covid test to 150,057. Boris Johnson, the prime minister, tweeted in response: "Coronavirus has taken a terrible toll on our country and today the number of deaths recorded has reached 150,000."

"Each and every one of those is a profound loss to the families, friends and communities affected and my thoughts and condolences are with them."

"Our way out of this pandemic is for everyone to get their booster or their first or second dose if they haven't yet."

Keir Starmer, the Labour leader, said the death toll was a "dark milestone for our country". Daily infections fell to 146,390 on Saturday.

NHS officials are warning that patient safety has been compromised this winter because of a crippling health and social care staff shortage that would require a million additional workers by the next decade. Writing in the *Observer*, Chris Hopson, chief executive of NHS Providers, said that the pandemic had exposed "its weakest links".

“There is a clear, regrettable, impact on quality of care and, in the most pressured parts of the system, a worrying increase in patient safety risk,” he writes. “It is now very clear that the NHS and our social care system do not have sufficient capacity. That asking staff to work harder and harder to address that gap is simply not sustainable. That we need a long-term, fully funded, workforce plan to attract and retain the extra one million health and care staff the Health Foundation estimates will be needed by 2031.”



📷 Chris Hopson said the pandemic had exposed the ‘weakest links’ in the NHS. Photograph: Jonathan Hordle/Rex/Shutterstock

Jeremy Hunt, the former health secretary, also called for action, saying: “The pandemic has highlighted workforce pressures but they were never new. We can’t solve them overnight, but we have a moral duty to NHS and care staff to look them in the eye after the hell of the last two years and say a long-term plan is in place.”

Hopson said some NHS trusts outside London would see Covid hospitalisations rise even higher than their previous record peak last year.

“There are already a number of trusts whose Covid hospitalisation levels are at 100% of their January 2021 peak,” he said. “That’s before they are anywhere near their current peaks. These organisations are likely to be 10 days or two weeks away from their peak this time round.”

He also said he understood that as many as 40% of care homes had stopped taking new admissions in the past week, making it hard for hospitals to discharge patients. Stephen Chandler, president of the Association of Directors of Adult Social Services, said that social care was in a “national emergency” because so many staff were off sick.

A government spokesperson said “historic amounts of funding” were being provided for NHS backlogs and social care, adding: “Hospital admissions are rising, however this is not yet translating into the same numbers needing intensive care that we saw in previous waves. We’re increasing NHS capacity by building onsite Nightingale hubs, as well as creating 2,500 virtual beds where people can be safely treated at home.”

Dix’s remarks on ending mass-vaccination come as the Joint Committee on Vaccination and Immunisation (JCVI) ruled that fourth doses were not currently needed because most older people who had received boosters were still well-protected against Omicron, three months after the booster campaign began. The UK Health Security Agency said protection for over-65s was about 90%, three months after a booster jab. The JCVI’s deputy chair, Professor Anthony Harnden, said the committee was monitoring the impact of Omicron on older and vulnerable people on a weekly basis.



📷 83-year-old Rachel Gershom and other senior citizens dance at a vaccination party in Netanya, Israel, before they receive a fourth dose of vaccine. Photograph: Ammar Awad/Reuters

A debate is unfolding over fourth doses. Last week, Israel became the first country to embark on a fourth round of Covid vaccinations, for over-60s and healthcare workers who had their third jab at least three months ago. Greg Clark, the Tory chair of the Commons science and technology committee, said a fourth dose of vaccine should be considered for healthcare workers, adding: “The UK Health Security Agency found that the impact of a third dose against transmission of Covid wanes after 10 weeks. So, given the staff shortages in the NHS from self-isolation and the fact that NHS staff received their booster from mid September, it would be worth the JCVI considering whether a further dose would help reduce absences among frontline staff.”

Dix was instrumental in helping pharmaceutical firms create the Covid vaccines that have transformed the risk to most people. He said he supported the current booster campaign, but a “new targeted strategy” was needed to get the UK to a position of “managing Covid”. He added: “We should consider when we stop testing and let individuals isolate when they are not well and return to work when they feel ready, in the same way we do in a bad influenza season.”

Dix said the government should support research and analysis of how effective vaccines had been at producing “memory B- and T-cell immunity” – parts of the immune system that recognise Covid – and particularly how they worked for over-60s and vulnerable groups with underlying health conditions.

“With this data in hand, we should influence manufacturers who have vaccines that have shown the most durable cellular responses to develop an Omicron and a Delta variant vaccine to cover the current mutation lineages,” he said, adding that Prof Paul Moss and the Covid Immunology Consortium had provided “excellent groundwork” for this.

Professor Eleanor Riley, professor of immunology and infectious disease at the University of Edinburgh, said: “Everything depends on whether another variant comes up.

“A fourth dose or second booster of the existing vaccine probably isn’t going to achieve very much. The evidence is that immunity against severe disease is much longer lasting. The only justification for doing a second booster for the majority of the population would be if we saw clear evidence of people, five or six months after their booster, ending up in hospital with severe Covid.”

Health experts are also concerned that the take-up of the booster vaccine last month was driven by the public’s wish not to disrupt their festive season. Now that fear has gone it has removed some of the drive to take up the vaccine. In addition there is a widespread perception that Omicron is milder and less worrying, added Simon Williams of Swansea University. “We call ‘variant fatigue’ which translates as people saying ‘this is what viruses do; we just need to get on with our lives.’ It’s not great from a public health perspective.”

However, child health expert, Professor Helen Bedford of University College London, warned that there was a danger in lumping diehard anti-vaxxers with people who have nagging doubts about getting a vaccine. “If you do that you will miss the chance to persuade those who have genuine concerns but who could change their minds and get vaccinated. It does not help to criticise them all as talking mumbo-jumbo.”